

OGGETTO: Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili, art. 3 dell' l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni, seduta 8 maggio 2003, tra i Ministri della Salute, Ambiente e Tutela del territorio, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione dei Piani Triennali di sorveglianza sanitaria ed ambientale sui prodotti fitosanitari.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente,

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni in data 8 maggio 2003 (G.U. n. 121 del 27/05/03), tra i ministri della Salute, Ambiente e Tutela del territorio, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione dei "Piani Triennali di sorveglianza sanitaria ed ambientale sugli effetti dovuti all'uso dei prodotti fitosanitari" ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.lgs. 1995 n. 194, che prevede una serie di indagini conoscitive per la valutazione degli effetti che i prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura hanno sulla salute umana e sull'ambiente;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/ CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" e le successive disposizioni correttive e integrative di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 258;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del D.lgs. 152/99 e successive modificazioni per cui le Regioni identificano le aree di cui all'art. 5, comma 21, del D.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995, allo scopo di proteggere le risorse idriche o altri comparti ambientali dall'inquinamento derivante dall'uso in agricoltura di prodotti fitosanitari;

TENUTO CONTO che il piano di controllo di sorveglianza ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dell'allegato A del suddetto Accordo, deve essere realizzato nel territorio regionale attraverso:

- Selezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei da sottoporre a monitoraggio;
- Individuazione dei punti di campionamento sui corpi idrici selezionati;
- Attività di monitoraggio con frequenza definita;
- Individuazione delle sostanze prioritarie da ricercare sulla base di criteri prefissati (quantitativi utilizzati, pericolosità nota, caratteristiche chimiche e fisiche ecc.);
- Trasmissione ad APAT del Piano regionale e dei risultati del monitoraggio.

CONSIDERATO che è stato ritenuto necessario istituire un gruppo di lavoro, per l'elaborazione del piano di monitoraggio per la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari nel comparto ambiente, come stabilito all'art. 3 del suddetto Accordo Stato Regioni del 8/05/03;

PRESO ATTO che con Atto Organizzativo del Direttore del Dipartimento Territorio, n. B1961 del 18/06/04, è stato costituito il gruppo tecnico di lavoro composto da dipendenti regionali con specifiche competenze nella materia oggetto dello studio e che sono stati incaricati a tal fine funzionari chimici, geologi e cartografi della Direzione Regionale Ambiente e Protezione civile, per la specificità dell'argomento, funzionari agronomi della Direzione Regionale Agricoltura e funzionari di Arpa Lazio;

TENUTO CONTO che lo studio doveva essere concluso alla data 31 luglio 2004 e che in tale data è stata redatta una bozza di piano che necessitava di ulteriori aggiornamenti riguardanti la caratterizzazione dei pozzi da monitorare ed informazioni sulla localizzazione di alcuni pozzi;

CONSIDERATO che sono state individuate le zone potenzialmente a rischio, perché caratterizzate da una vulnerabilità intrinseca dei suoli e da attività agricole che fanno uso di prodotti fitosanitari con requisiti chimici e fisici che ne fanno prevedere la possibile migrazione dal suolo alla matrice acquosa; che sono stati selezionati tutti i pozzi e i punti di campionamento delle acque superficiali da monitorare nelle zone prescelte;

TENUTO CONTO che lo studio suddetto ha prodotto la redazione del Piano di Monitoraggio che fa parte integrante della presente deliberazione e ha fornito le seguenti indicazioni:

- 1) le sostanze prioritarie da ricercare nei corpi idrici regionali, selezionate sulla base delle quantità impiegate e superfici trattate nelle zone agricole e della classificazione delle caratteristiche di pericolosità in relazione alle proprietà chemiodinamiche, tossicologiche ed ecotossicologiche.
- 2) i corpi idrici superficiali e profondi che dovranno essere sottoposti a monitoraggio per il rilevamento dei residui dei fitofarmaci, sulla base dei rischi presenti su ciascun bacino idrografico, determinati dall'utilizzo agricolo dei suddetti prodotti.
- 3) la frequenza del campionamento per i corpi idrici superficiali e profondi che deve essere programmata in modo da rilevare gli eventuali picchi di concentrazione tenendo conto dei periodi in cui vengono maggiormente praticati i trattamenti fitosanitari;

RITENUTO che Arpa Lazio, organo istituzionalmente preposto al controllo ambientale, debba effettuare il monitoraggio chimico sui pozzi e sui punti di campionamento dei corsi d'acqua individuati nel Piano;

CONSIDERATO che il Piano di monitoraggio derivante dall'Accordo, oggetto della presente deliberazione, doveva essere avviato nell'anno 2004 e che comunque vi sono i tempi per effettuare da parte di Arpa Lazio una prima campagna di prelievi e di analisi per la ricerca delle sostanze fitosanitarie, indicate come prioritarie, nei corsi d'acqua e nei pozzi individuati con il suddetto Piano;

CONSIDERATO che nella tabella 4 del Piano di Monitoraggio sono indicate le zone oggetto di controllo, i punti di prelievo con la localizzazione cartografica e le sostanze prioritarie da ricercare;

ESPERITA la procedura di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Piano di Monitoraggio che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di individuare nella tabella 4 del Piano di Monitoraggio le zone da sottoporre a controllo, i relativi punti di prelievo come descritti e localizzati e le sostanze fitosanitarie da ricercare specificamente per le singole zone;
- di affidare ad Arpa Lazio il monitoraggio nei punti di campionamento e l'esecuzione delle analisi per la ricerca dei composti indicati nella tabella 4 del suddetto Piano;
- di stabilire la cadenza dei prelievi cui dovrà attenersi Arpa Lazio con la seguente frequenza:

anno 2004

n. 1 (uno) prelievo nel mese di dicembre in ciascun punto da monitorare;

anno 2005

n. 8 (otto) prelievi complessivi in ciascun punto da monitorare, così suddivisi: - un prelievo mensile da marzo ad agosto, un prelievo ad ottobre ed un prelievo a dicembre, attuando così un ciclo di un anno completo.

I campioni di acqua dovranno essere analizzati non più tardi di quindici giorni dalla data del prelievo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Piano di Monitoraggio
prodotti fitosanitari